

LIBRI - Il volume sarà presentato giovedì 11 alle 17.30 all'Ateneo Veneto

“Cambiamo programma” per integrare meglio

Filippo Baracchi sul ruolo dei media nell'immigrazione

Immigrazione e integrazione, Italia e Germania a confronto. Ma da un particolare punto di vista, quello della tv. E' il contenuto di “Cambiamo programma”, il libro di Filippo Baracchi edito da Marcianum Press, che sarà presentato l'11 dicembre a Venezia all'Ateneo Veneto (ore 17,30).

Mestrino, Baracchi si è laureato in Comunicazione Multimediale presso l'Università di Udine e ha svolto un periodo di ricerca in Germania presso il Zkm-Zentrum für Kunst und Medien, l'Istituto di Media, Integrazione e Formazione di Karlsruhe: “Cambiamo programma” è l'esito della ricerca svolta per l'istituto e viene pubblicato nella nuova collana “Il Crogiolo” destinata alla divulgazione delle tesi di dottorato.

«Nel libro – spiega l'autore – ho cercato di racchiudere un'analisi di come il continente europeo stia cambiando e come il cittadino possa an-

che lui essere protagonista del cambiamento. Un libro sui media e sulla loro funzione sociale e di servizio». Questo perché l'integrazione passa anche per il rispecchiamento di una società, di cui i media possono essere strumento.

A confronto, dunque, le televisioni tedesche e italiane nel racconto del fenomeno migratorio, a partire dal concetto di integrazione: «Integrazione – scrive Baracchi – significa considerazione dell'altro, della diversità per costruire una società più civile e costruttiva. Al di là del suo valore culturale, integrazione significa considerazione. In Italia a differenza della Germania, la considerazione è messa in secondo piano. Specialmente negli ultimi anni».

“Cambiamo programma” è dunque un invito a ripensare i media come occasione di narrazione sociale, a tutela della differenza come ricchezza umana e sociale. (S.S.L.)